



**DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE**  
**(art. 26, comma 3 del D.Lgs 81/08 e s.m.i.)**  
**preliminare**

**Emesso il:** 27.11.2019

**Revisionato il:** 11.05.2020

**Oggetto della concessione:** capitolato speciale per la concessione del servizio di bar nei Presidi Ospedalieri di Vigevano, Voghera, Mortara, Stradella e Varzi.

**C.I.G.:**.....

**Durata della concessione:** 72 mesi

**Contratto d'appalto:**

Ordine in data .....

Deliberazione / Determinazione n..... del.....

Decorrenza prestazioni oggetto della fornitura:.....

Termine previsto:.....

**Committente:**

A.S.S.T. di Pavia

Sede legale: viale Repubblica, 34 – 27100 Pavia

codice fiscale e partita IVA: 02613080189

Legale Rappresentante: Dott. Michele Brait

**Referenti A.S.S.T. di Pavia per le misure di tutela della sicurezza e della salute dei lavoratori inerenti l'appalto:**

Datore di Lavoro: effettivo  delegato   
Dott. Michele Brait  
c/o Direzione Generale A.S.S.T. di Pavia  
v.le Repubblica, 34 – 27100 Pavia

Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione:

Arch. Gian Carlo Scarpini  
c/o Servizio Prevenzione e Protezione - viale Repubblica, 88 – 27058 Voghera (PV)  
tel. 0383 695 218 – 0381 333 351 – 320 79 83 891  
fax 0383 695 214 – 0381 333 395  
e-mail gian\_carlo\_scarpini@asst-pavia.it

Medico Competente:

Dott. Enrico Baldi  
c/o Ospedale Civile di Voghera - via Volturmo, 14 – 27058 Voghera (PV)  
tel. 0383 695 749 – 0383 695 953  
fax 0383 695 875  
e-mail enricobaldi@asst-pavia.it

Dott. Luca Abatangelo  
c/o Ospedale Civile di Vigevano – c.so Milano, 19 – 27029 Vigevano (PV)  
tel. 0381 333 483 – 0381 333 481  
fax 0381 333 713  
e-mail luca\_abatangelo@asst-pavia.it

Medico Autorizzato:

Dott. Enrico Baldi  
c/o Ospedale Civile di Voghera - via Volturmo, 14 – 27058 Voghera (PV)  
tel. 0383 695 749 – 0383 695 953  
fax 0383 695 875  
e-mail enrico\_baldi@asst-pavia.it

Esperto Qualificato, Esperto Responsabile sicurezza Risonanza Magnetica, Addetto Sicurezza Laser:

*Il personale sotto elencato è dipendente della Società Europea Radioprotezione Srl*  
NOMINATIVI DI ESPERTO QUALIFICATO DI III GRADO, ESPERTO IN FISICA MEDICA, ESPERTO RESPONSABILE DELLA SICUREZZA IN RISONANZA MAGNETICA

Enrico Maria Borra  
Claudia dell'Omo

*Si riportano in allegato l'Iscrizione nell'Elenco Nominativo degli Esperti Qualificati con il grado TERZO e il Diploma di Specializzazione in Fisica Sanitaria.*

NOMINATIVI DI ADDETTO SICUREZZA LASER

Enrico Maria Borra  
Claudia dell'Omo

Adriano Amoroso

AFFIDAMENTO MANSIONI STRETTAMENTE ESECUTIVE DI SORVEGLIANZA FISICA (ART. 77 COMMA 3 DEL D. LGS. 230/95)

*Le mansioni strettamente esecutive inerenti la sorveglianza fisica della protezione contro le radiazioni, svolte sotto la diretta responsabilità degli Esperti Qualificati sono affidate a:*

- Dr. Mario Perillo
- DR. Marco Biancone
- Adriano Amoroso

Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza:

- Roberto Gazzaniga	Op. Tec. Specializzato	Manutenzione Elettrica O.C. Voghera
- Maria Angela MAIOCCHI	Dirigente Biologo	Lab. Analisi Ospedale di Vigevano
- Sante MARANGON	O.S.S.	Orto- Trauma Ospedale di Vigevano
- Daniela CARLORANI	Infermiera	C.P.S. di Stradella
- Marco LOVA	Op. Tecn. Spec. Esp.	U.O.C. Tec. Patrim. Ospedale di Vigevano
- Giulietta SICILIANO	Tecn. Riab.	RGG Ospedale di Broni
- Laura VERMINETTI	TRSM	Radiologia Ospedale di Mortara
- Cristina ZORZOLO	Infermiera	Gr. Operatorio Ospedale di Mede.
- Romina VONA	Operatore Tecnico	Ospedale di Casorate Primo
- Costanza SORRENTINO	Infermiera	Chirurgia Ospedale di Voghera
- Nicola PICCOLO	Fisioterapista	Ospedale di Mortara

**Direttore dell'Esecuzione del Contratto (D.E.C.), ai sensi dell'art.119 del D.Lgs.163/2006 e dell'art.300, co. 2 del Regolamento di attuazione del 5 ottobre 2010, n°297 a cui demandare i compiti di cui all'art.1662 del Codice Civile e dell'art. 301 del Regolamento di attuazione testè indicato, per l'A.S.S.T. di Pavia per lo specifico appalto/servizio/fornitura/concessione:**

Responsabile U.O.....: Dott. ....

tel. .... e-mail: .....

**Impresa fornitrice:**

Sistema Socio Sanitario



**Regione  
Lombardia**

**ASST Pavia**

**Azienda Socio-Sanitaria Territoriale (ASST) di Pavia**

Sede Legale: Viale Repubblica, 34 - 27100 PAVIA

Codice Fiscale/Partita I.V.A. n. 02613080189

sito internet: [www.asst-pavia.it](http://www.asst-pavia.it)

**Impresa appaltatrice:**

XXXXXXXXXXXX

sede legale: ..... - .....

tel. .... - fax .....

sede operativa: ..... - .....

tel. .... - fax .....

codice fiscale: ..... partita IVA: .....

iscrizione Registro Imprese CCIAA di ..... n°/c.f. ....

posizione INPS .....

posizione INAIL .....

Legale Rappresentante: .....

**Referenti dell'impresa per lo specifico appalto/servizio/fornitura:**

funzione: ..... nome: .....

tel. .... fax .....

funzione: ..... nome: .....

tel. .... fax .....

**Referenti dell'impresa per la sicurezza e la salute dei lavoratori applicati all'appalto/servizio/fornitura:**

Datore di Lavoro effettivo  delegato  :

- Sig. .... (funzione)

(recapito postale)

Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione:

- .....

(recapiti postale, telefonico, e-mail)

Medico Competente:

- .....

(recapiti postale, telefonico, e-mail)

Medico Autorizzato (solo in caso di esposti a radiazioni ionizzanti):

//////////

(recapiti postale, telefonico, e-mail)

Esperto Qualificato (solo in caso di utilizzo di fonti di radiazioni ionizzanti):

//////////  
(recapiti postale, telefonico, e-mail)

Rappresentanti dei Lavoratori per la sicurezza:

.....  
.....  
.....

(recapiti postale, telefonico, e-mail)

Addetti all'emergenza (solo se operativi nell'appalto):

.....  
.....

(recapiti postale, telefonico, e-mail)

Addetti al pronto soccorso (solo se operativi nell'appalto):

.....  
.....

(recapiti postale, telefonico, e-mail)

n° di dipendenti dell'impresa operativi nell'appalto presso le strutture aziendali AO Pavia:

.....

Sistema di gestione della Sicurezza adottato:.....

- estremi.....- (ammessa risposta di non adozione di nessun sistema di gestione).

Indici di frequenza e gravità aziendali degli infortuni rapportati a quelli dello specifico settore di appartenenza. Breve relazione o tabella di raffronto.

## **Oggetto del servizio:**

L'Azienda Socio-Sanitaria Territoriale di Pavia intende procedere, in ossequio a quanto previsto dagli artt. 35 e 60 del D. Lgs. 50/2016 e conformemente a quanto previsto dall'art. 164 del medesimo Decreto – all'affidamento della concessione degli spazi aziendali adibiti al servizio di bar, siti presso i Presidi Ospedalieri di Vigevano, Voghera, Mortara, Stradella e Varzi.

La durata della concessione è:

- LOTTO N. 1 – OLTREPO' di 72 mesi;
- LOTTO N. 2 – LOMELLINA di 72 mesi.

Di seguito l'indicazione specifica dei Presidi Ospedalieri dell'ASST di Pavia interessati:

- **P.O. di Vigevano**

Per l'espletamento del servizio bar, la Concedente mette a disposizione appositi locali ubicati all'interno della struttura ospedaliera, e gli impianti (acqua, elettricità, riscaldamento e aria condizionata) nello stato in cui si trovano al momento della decorrenza del contratto.

- **P.O. di Voghera**

Per l'espletamento del servizio bar, la Concedente mette a disposizione appositi locali ubicati all'interno della struttura ospedaliera, e gli impianti (acqua, elettricità, riscaldamento e aria condizionata) nello stato in cui si trovano al momento della decorrenza del contratto.

- **P.O. di Mortara**

Per l'espletamento del servizio bar, la Concedente mette a disposizione appositi locali ubicati all'interno della struttura ospedaliera, e gli impianti (acqua, elettricità, riscaldamento e aria condizionata) nello stato in cui si trovano al momento della decorrenza del contratto.

- **P.O. di Stradella**

Per l'espletamento del servizio bar, la Concedente mette a disposizione appositi locali ubicati all'interno della struttura ospedaliera, e gli impianti (acqua, elettricità, riscaldamento e aria condizionata) nello stato in cui si trovano al momento della decorrenza del contratto.

- **P.O. di Varzi**

Per l'espletamento del servizio bar, la Concedente mette a disposizione appositi locali ubicati all'interno della struttura ospedaliera, e gli impianti (acqua, elettricità, riscaldamento e aria condizionata) nello stato in cui si trovano al momento della decorrenza del contratto.

L'azienda aggiudicataria si assume, pertanto, l'onere di provvedere all'arredamento ed all'allestimento dei locali siti nelle suddette strutture ospedaliere, secondo quanto definito dal proprio progetto.

## NORME DI SICUREZZA

L'Operatore Economico Aggiudicatario è responsabile sia nei confronti dell'ASST di Pavia che di terzi per la tutela e sicurezza dell'incolumità e della salute dei propri lavoratori.

Il Fornitore è tenuto al rispetto delle disposizioni legislative e regolamentari sulla sicurezza e l'igiene del lavoro, sia di carattere generale che specifico, per l'ambiente in cui si svolgono i lavori.

Fra le disposizioni di cui sopra si richiamano in particolare le seguenti norme e successive modificazioni e integrazioni:

- legge 123/2007 e s.m.i. recante "*Misure in tema di tutela della salute e della sicurezza sul lavoro e delega al Governo per il riassetto e la riforma della normativa in materia*";
- T.U. D. Lgs. 81/2008 e s.m.i. "*Testo Unico Sicurezza – prevenzione e protezione dei rischi*" e ss.mm.ii..

L'ASST di Pavia ha redatto, ai sensi dell'art. 26 del D. Lgs. 81/2008 e s.m.i., il presente DUVRI indicante le misure atte a eliminare e/o ridurre i rischi di interferenza e le informazioni relative all'emergenza.

Tutte le attività descritte nel Capitolato Speciale dovranno essere svolte dall'Operatore Economico Aggiudicatario nel pieno rispetto delle vigenti normative di sicurezza e igiene sul lavoro ed osservando quanto prescritto dei documenti di valutazione rischio della Stazione Appaltante.

Nel Documento non sono indicati i rischi generici propri dell'attività del Fornitore in quanto trattasi di rischi per i quali vi è l'obbligo del Fornitore medesimo di redigere un apposito documento di valutazione e di provvedere all'attuazione delle misure necessarie per eliminare o ridurre al minimo tali rischi.

L'Appaltatore sarà tenuto al rispetto di tutte le normative riguardanti la sicurezza sul lavoro, con particolare riferimento alle attività che si espletano presso la Struttura e i locali dell'Amministrazione committente.

L'Appaltatore dovrà far capo al Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione afferente al Servizio di Prevenzione e Protezione Aziendale dell'Azienda committente per l'osservanza di tutte le norme di igiene e sicurezza del lavoro.

L'attività svolta dall'appaltatore sarà sottoposta a verifica periodica da parte dell'Amministrazione, che provvederà a trasmettere in forma scritta, in modo circostanziato e tempestivamente all'Appaltatore, ogni anomalia che si dovesse verificare nell'ambito del servizio.

L'inizio dell'attività potrà avvenire esclusivamente previa avvenuta informazione, formazione ed addestramento specifici del personale – riferentesi in particolare alle mansioni ed ai posti di lavoro oggetto del presente appalto – degli addetti al servizio, ai sensi degli articoli 36, 37 e 77 comma 4 lettere c), e), f), g), h) e comma 5 del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i. e nel pieno rispetto del DUVRI appositamente redatto.

L'avvenuta informazione, formazione ed addestramento dovranno essere dimostrati mediante produzione, al coordinatore per la Sicurezza negli appalti, delle certificazioni – riferite al singolo operatore – rilasciate da Enti professionisti, associazioni di categoria, ecc. in possesso di adeguati titoli abilitanti.

**Principali rischi presenti nelle strutture A.S.S.T. e di interesse anche per le specifiche attività oggetto dell'appalto:**

Rischi	Luoghi di esposizione	misure attuate
da agenti chimici (per contatto o inalazione)	Locali di attività sanitaria Locali deposito Locali vuotatoi Locali magazzino (generici e della Farmacia) Laboratori in generale Locali manutenzione e servizi	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Generalmente il rischio è moderato, ma quando è più consistente (es. formaldeide, glutaraldeide, ecc.) il rischio è segnalato dagli appositi cartelli di avvertimento e di prescrizione di uso di idonei DPI.</li> <li>- Dovunque siano detenute sostanze o prodotti chimici sono presenti le rispettive schede di sicurezza ed anche le schede tecniche dei presidi medico chirurgici non rientranti nella classificazione dei prodotti chimici.</li> <li>- I prodotti sono di norma conservati in appositi armadi e le procedure, i dispositivi di protezione collettiva ed individuale prescritti sono presenti presso le postazioni di impiego.</li> </ul>
di elettrocuzione e di incendio da impianti elettrici e apparecchiature	In tutti gli ambiti operativi	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Impianti costruiti e verificati periodicamente, in conformità alle pertinenti norme.</li> <li>- Dotazione di dispositivi automatici di sgancio.</li> <li>- Controlli periodici degli impianti di messa a terra e dell'integrità elettrica delle apparecchiature.</li> <li>- Interventi manutentivi esclusivamente da parte di personale tecnico qualificato.</li> <li>- Utilizzo delle apparecchiature conforme alle istruzioni dei rispettivi manuali d'uso, esclusivamente da parte di personale con adeguata formazione.</li> </ul> <p><b>Disposizioni adottate per la sicurezza:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Scollegare l'apparecchiatura dall'impianto prima di effettuare qualsiasi intervento su di essa.</li> <li>- Evitare i sovraccarichi collegando più apparecchi ad una stessa presa.</li> <li>- Evitare di tenere apparecchiature accese o sotto tensione quando non utilizzate.</li> <li>- oltre al controllo periodico di tutti i componenti delle apparecchiature elettriche, mantenere pulite le aperture di raffreddamento ed evitare di coprirle o ostruirle;</li> <li>- ricaricare le batterie in locali ben ventilati e sorvegliati e a distanza da materiali e sostanze infiammabili;</li> <li>- evitare di connettere o sconnettere apparecchiature non di propria competenza.</li> </ul>

Rischi	Luoghi di esposizione	misure attuate
di incendio ed esplosione	UU.OO./Servizi, depositi, locali tecnici, cucine, archivi, etc., quando vi sono sufficienti quantità di sostanze infiammabili, presenza di gas combustibili (metano, gpl, ecc.) o comburenti (ossigeno, protossido d'azoto) o di materiali infiammabili in genere (materassi e biancheria, archivi cartacei, depositi di mobili, ecc.) e presenza di possibili inneschi (impianti ed apparecchiature elettriche in tensione, generatori di calore, lavorazioni che possono generare scintille o surriscaldamento)	<p>Si attuano misure per limitare il rischio e i possibili danni:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• riducendo al minimo indispensabile i depositi e le scorte di materiali infiammabili;</li> <li>• mantenendo per quanto possibile separati i materiali infiammabili e le fonti di innesco;</li> <li>• effettuando periodici controlli degli impianti;</li> <li>• disponendo di impianti, strutture e attrezzature antincendio efficienti e periodicamente verificati;</li> <li>• adottando un piano di emergenza ed evacuazione per ogni struttura aziendale;</li> <li>• applicando le procedure di lavoro previste;</li> <li>• rispettando la direttiva di non mantenere aperte in modo improprio le porte taglia-fuoco (è ammesso che queste restino aperte solo grazie gli appositi dispositivi elettromagnetici e non per mezzo di cunei o pesi che non permetterebbero la loro chiusura automatica in caso di allarme incendio);</li> <li>• rispettando il divieto di fumare vigente in tutti gli ambienti interni delle strutture aziendali.</li> </ul>
da impianti di collegamento verticale	Scale, ascensori e montacarichi	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Le scale sdruciolevoli sono dotate di apposite bande antiscivolo.</li> <li>• I parapetti di scale e pianerottoli sono considerati dispositivi di protezione collettiva; qualora debbano essere temporaneamente rimossi occorre interdire tassativamente il passaggio sulle rampe interessate.</li> <li>• Le scale, i pianerottoli e gli ascensori devono essere mantenuti sgombri e in efficienza ed utilizzati esclusivamente per i collegamenti fra piani. È assolutamente proibito ostruirli con depositi di materiali.</li> <li>• Gli ascensori e i montacarichi sono sottoposti a manutenzioni e controlli periodici secondo normativa.</li> <li>• Gli ascensori e i montacarichi devono essere utilizzati senza superare la portata massima indicata in cabina e non vi si devono introdurre oggetti ingombranti che possano incastrarsi o non permettere la chiusura delle porte.</li> <li>• Le porte degli ascensori non devono essere mantenute aperte con mezzi di fortuna.</li> <li>• È vietato il trasporto di persone su montacarichi adibiti al solo trasporto di cose.</li> <li>• In caso di guasto di ascensori e montacarichi ogni struttura ha una procedura di allarme e pronto intervento da parte del personale reperibile della manutenzione.</li> </ul>



Rischi	Luoghi di esposizione	misure attuate
da agenti biologici	Tutte le UU.OO. /Servizi dove si svolge attività sanitaria Ambienti di trattamento di materiali provenienti dall'attività sanitaria (es. impianti trattamento aria, idrici/fognari, sterilizzazioni depositi rifiuti, lavanderie, manutenzione attrezzature, etc..)	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Utilizzare i gli adatti DPI quando si effettua qualsiasi manovra per cui è possibile il contatto con materiali contaminati da agenti biologici.</li> <li>- lavare accuratamente e frequentemente le mani e sempre al termine dell'attività, dopo aver tolto i DPI.</li> <li>- Smaltire correttamente negli appositi contenitori i materiali monouso sporchi e soprattutto gli aghi e gli oggetti taglienti.</li> <li>- Osservare tutte le cautele prescritte negli ambienti in cui sono esposti i cartelli di segnalazione del rischio biologico.</li> <li>- Formazione specifica e sorveglianza sanitaria per il personale esposto.</li> <li>- Postazioni di lavoro sotto cappa e opportuni ricambi d'aria nei locali per attività a rischio.</li> <li>- Procedure specifiche per il contatto con pazienti a rischio infettivo trasmissibile per via aerea.</li> </ul> <p>Chi accede a qualsiasi titolo presso la/le strutture di proprietà o di pertinenza dell'A.S.S.T. di Pavia, dovrà osservare scrupolosamente in merito all'utilizzo dei D.P.I., oltre alle disposizioni contenute nel D.Lgs.81/'08 e s.m.i., anche le INDICAZIONI AD INTERIM PER UN UTILIZZO RAZIONALE DELLE PROTEZIONI PER INFEZIONE DA SARS-COV-2 NELLE ATTIVITÀ SANITARIE E SOCIOSANITARIE (ASSISTENZA A SOGGETTI AFFETTI DA COVID-19) NELL'ATTUALE SCENARIO EMERGENZIALE SARS-COV-2 aggiornato al 28 marzo 2020 dal Gruppo di Lavoro ISS Prevenzione e Controllo delle Infezioni.</p>

Rischi	Luoghi di esposizione	misure attuate in A.S.S.T.
di elettrocuzione e di incendio da impianti elettrici e apparecchiature	In tutti gli ambiti operativi	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Impianti costruiti e verificati periodicamente, in conformità alle pertinenti norme.</li> <li>- Dotazione di dispositivi automatici di sgancio.</li> <li>- Controlli periodici degli impianti di messa a terra e dell'integrità elettrica delle apparecchiature.</li> <li>- Interventi manutentivi esclusivamente da parte di personale tecnico qualificato.</li> <li>- Utilizzo delle apparecchiature conforme alle istruzioni dei rispettivi manuali d'uso, esclusivamente da parte di personale con adeguata formazione.</li> </ul> <p><b>Disposizioni adottate per la sicurezza:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Scollegare le apparecchiature dall'impianto prima di effettuare qualsiasi intervento su di esse.</li> <li>- Evitare i sovraccarichi collegando più apparecchi ad una stessa presa.</li> <li>- Evitare di tenere apparecchiature accese o sotto tensione quando non utilizzate.</li> <li>- oltre al controllo periodico di tutti i componenti delle apparecchiature elettriche, mantenere pulite le aperture di raffreddamento ed evitare di coprirle o ostruirle;</li> <li>- ricaricare le batterie in locali ben ventilati e sorvegliati e a distanza da materiali e sostanze infiammabili;</li> <li>- evitare di connettere o sconnettere apparecchiature non di propria competenza.</li> </ul>
da impianti di collegamento verticale	Scale, ascensori e montacarichi	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Le scale sdruciolevoli sono dotate di apposite bande antiscivolo.</li> </ul> <p>I parapetti di scale e pianerottoli sono considerati</p>

		<p>dispositivi di protezione collettiva; qualora debbano essere temporaneamente rimossi occorre interdire tassativamente il passaggio sulle rampe interessate.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Le scale, i pianerottoli e gli ascensori devono essere mantenuti sgombri e in efficienza ed utilizzati esclusivamente per i collegamenti fra piani. È assolutamente proibito ostruirli con depositi di materiali.</li> <li>- Gli ascensori e i montacarichi sono sottoposti a manutenzioni e controlli periodici secondo normativa.</li> <li>- Gli ascensori e i montacarichi devono essere utilizzati senza superare la portata massima indicata in cabina e non vi si devono introdurre oggetti ingombranti, che possano incastrarsi o non permettere la chiusura delle porte.</li> <li>- Le porte degli ascensori non devono essere mantenute aperte con mezzi di fortuna.</li> <li>- E' vietato il trasporto di persone su montacarichi adibiti al solo trasporto di cose.</li> <li>- In caso di guasto di ascensori e montacarichi ogni struttura ha una procedura di allarme e pronto intervento da parte del personale reperibile della manutenzione.</li> </ul>
--	--	---

<b>Rischi</b>	<b>Luoghi di esposizione</b>	<b>misure attuate in A.S.S.T.</b>
di incidenti nelle aree di passaggio	Tutti i corridoi ed i luoghi di passaggio comuni interni ed esterni	<p>Tutti i percorsi devono essere mantenuti il più possibile sgombri.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Se occorre utilizzarli per depositi temporanei di materiali, le aree occupate devono essere delimitate con opportune barriere che impediscano l'accesso e siano ben visibili e, se risultasse difficoltoso o impedito il passaggio, occorre predisporre e segnalare percorsi alternativi.</li> <li>- Gli ingombri che si prevede possano perdurare per più di una giornata, devono essere segnalati alla Direzione Sanitaria di Presidio competente e al SPP aziendale per predisporre eventuali misure temporaneamente modificative delle normali attività e del piano di emergenza della struttura.</li> <li>- Quando le pavimentazioni interne risultassero bagnate o con materiali dispersi può esserci il rischio di scivolamento, si devono quindi segnalare e delimitare le aree interessate e provvedere poi a ripristinare le condizioni di sicurezza.</li> </ul> <p>Nelle aree e percorsi esterni gli automezzi devono procedere a bassissima velocità e con prudenza; non devono accedere ad aree e percorsi pedonali; non devono sostare ostruendo le uscite dai fabbricati (soprattutto le uscite di emergenza), in prossimità degli accessi a impianti tecnologici (gas medicinali, cabine elettriche, ecc.), di idranti antincendio e in corrispondenza di curve o strettoie.</p> <p>Le vie di percorrenza devono essere lasciate libere e non devono mai essere impegnate le corsie preferenziali e le zone di sosta riservate alle ambulanze.</p> <p>Rispettare la segnaletica e le indicazioni esposte. Dove gli accessi ai complessi ospedalieri sono sorvegliati dalle portinerie, farsi riconoscere e rispettare le eventuali indicazioni date dal personale di sorveglianza.</p>

		<p>- Condurre con la dovuta prudenza macchine operatrici, carrelli o altri mezzi a spinta; non sovraccargarli per evitare difficoltà di controllo e rischi di rovesciamento o di caduta di oggetti; se si devono eseguire movimentazioni che non permettono il controllo di presenze estranee, delimitare e interdire al transito la zona operativa.</p>
--	--	--

## Rischi da interferenza individuabili per le attività oggetto del servizio appaltato

Attività svolte dall'Impresa	Possibili rischi da interferenze con le attività aziendali	Misure di prevenzione e protezione per la riduzione dei rischi da interferenze
<p>1. Uso di vie di passaggio comuni interne ed esterne e aree di manovra dei veicoli</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Rischio di interferenza con il passaggio di carrelli e lettighe</li> <li>- Rischio di contaminazione di materiali "puliti"</li> <li>- Rischio di riduzione della capacità di esodo in caso di emergenza</li> <li>- rischio di blocco degli ascensori</li>   <li>- Rischio di incidenti con automezzi nelle aree di passaggio e di manovra dei veicoli</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Rispettare rigorosamente le disposizioni della Direzione Medica di Presidio circa la distinzione dei "percorsi sporco – pulito" e per la movimentazione dei degenti e dei materiali all'interno di ciascuna struttura.</li> <li>- È assolutamente vietato lasciare ingombri in corridoi e scale ed in tutte le aree esterne.</li> <li>- Gli ascensori e i montacarichi devono essere utilizzati senza superare la portata massima indicata in cabina e non vi si devono introdurre oggetti ingombranti che possano incastrarsi o non permettere la chiusura delle porte.</li> <li>- Le porte degli ascensori non devono essere mantenute aperte con mezzi di fortuna.</li> <li>- E' vietato il trasporto di persone su montacarichi adibiti al solo trasporto di cose.</li> <li>- In caso di guasto di ascensori e montacarichi avvisare la portineria per attivare il pronto intervento.</li>   <li>- Osservare la massima prudenza, procedere a passo d'uomo, non sostare o ingombrare i percorsi veicolari, per la manovra di mezzi ingombranti farsi eventualmente assistere da una persona a terra ed utilizzare mezzi dotati di segnalatore acustico di retromarcia.</li> <li>- Per raggiungere i luoghi di scarico dei materiali seguire i percorsi e i procedimenti concordati in sede di organizzazione della fornitura.</li> </ul>
<p>2. Rischi di incendio ed esplosione</p>	<p>UU.OO./Servizi, depositi, locali tecnici, cucine, archivi, etc., quando vi sono sufficienti quantità di sostanze infiammabili, presenza di gas combustibili (metano, gpl, ecc.) o comburenti (ossigeno, protossido d'azoto) o di materiali infiammabili in genere (materassi e biancheria, archivi cartacei, depositi di mobili, ecc.) e presenza di possibili inneschi (impianti ed apparecchiature elettriche in tensione, generatori di calore, lavorazioni che possono generare scintille o surriscaldamento)</p>	<p>Si attuano misure per limitare il rischio e i possibili danni:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- riducendo al minimo indispensabile i depositi e le scorte di materiali infiammabili;</li> <li>- mantenendo per quanto possibile separati i materiali infiammabili e le fonti di innesco;</li> <li>- effettuando periodici controlli degli impianti;</li> <li>- disponendo di impianti, strutture e attrezzature antincendio efficienti e periodicamente verificati;</li> <li>- adottando un piano di emergenza ed evacuazione per ogni struttura aziendale;</li> <li>- applicando le procedure di lavoro previste;</li> <li>- rispettando la direttiva di non mantenere aperte in modo improprio le porte tagliafuoco (è ammesso che queste restino aperte solo grazie gli appositi dispositivi elettromagnetici e non per mezzo di cunei o pesi che non consentirebbero la loro chiusura automatica in caso di allarme incendio);</li> <li>- rispettando il divieto di fumare vigente in tutti gli ambienti interni delle strutture aziendali.</li> </ul>
<p>3. Impiego di apparecchiature</p>	<p>In caso utilizzo improprio dell'impianto elettrico (sovraccarico di reti ad</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- utilizzare sempre apparecchiature a norma ed in buono stato di manutenzione.</li> <li>- è vietato utilizzare prese multiple con più</li> </ul>

ad alimentazione elettrica di rete	alimentazione preferenziale, scollegamento di apparecchiature, intervento di dispositivi di protezione) sussiste il rischio di inconvenienti, anche gravi, per la continuità dell'attività sanitaria	apparecchi collegati. - è vietato scollegare altre apparecchiature per utilizzare temporaneamente una presa, ma chiedere al personale preposto al coordinamento del reparto (Responsabile di U.O., Addetto Ingegneria Clinica, Capo Sala,) il punto di presa a cui è possibile collegarsi. - se interviene un distacco nella rete segnalare immediatamente il fatto al personale preposto al coordinamento del reparto e non accedere autonomamente ai quadri elettrici di zona.
------------------------------------	--	--

**Note:**

L'Impresa appaltatrice è tenuta a comunicare ai referenti uffici della S.A. qualsiasi evento infortunistico accada ai propri operatori all'interno delle sedi di competenza dell'A.S.S.T. Altrettanta comunicazione deve essere inoltrata in caso di riscontro di condizioni funzionali anomale di impianti o parti strutturali eventualmente verificatesi nell'esercizio del servizio appaltato.

Come previsto dalla normativa vigente, la valutazione dei rischi specifici relativi alle attività proprie svolte dalle ditte appaltatrici rimane a carico delle ditte stesse, come anche la fornitura dei necessari dispositivi di protezione e l'appropriata formazione del proprio personale.

Vige inoltre l'obbligo, che ad ogni variazione delle modalità di svolgimento dell'attività sia aggiornata la valutazione dei rischi, di conseguenza, se tali modifiche avessero incidenza sullo svolgimento dell'attività in appalto, la stazione appaltante dovrà riceverne comunicazione per l'adeguamento del documento unico di valutazione dei rischi da interferenze.

A seguito dell'emergenza COVID – 19, si rende necessario seguire scrupolosamente nell'esecuzione delle attività e lavorazioni il

**“Protocollo condiviso di contenimento della diffusione COVID – 19 nei cantieri”** del 14.03.2020, come integrato il successivo 24.04.2020 ed il

**“Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto ed il contenimento della diffusione del virus COVID – 19 negli ambienti di lavoro”** del 24.04.2020.

**N.B.:** coloro i quali dovranno visionare i locali oggetto dell'appalto di concessione del servizio di bar, dovranno recarsi presso tutte le strutture muniti di mascherine e guanti;

in quanto alla misurazione della temperatura corporea, sarà a cura del personale addetto alla misurazione verificare i parametri per coloro che dovranno visionare i locali affinché venga espletata tale ulteriore misura obbligatoria di contenimento del contagio al COVID-19;

i punti di ritrovo saranno le Portinerie dei Presidi Ospedalieri oggetto della concessione del servizio bar.

**Avvertenze e misure generali di prevenzione e protezione:**

**Tessera identificativa:**

In applicazione dell'art. 18 c. 1 lett. u del D.Lgs. 81/08 e s.m.i., ogni lavoratore di impresa esterna deve essere munito di apposita tessera di riconoscimento recante le proprie fotografia e generalità e l'indicazione del datore di lavoro.

**Rischio elettrico:**

utilizzare esclusivamente apparecchiature elettriche di proprietà dell'impresa appaltatrice, a norma ed in buono stato di manutenzione; per l'utilizzo degli impianti attenersi alle indicazioni dei responsabili o f.f. delle Unità Operative in cui si interviene.

**Situazioni di emergenza ed evacuazione (incendio, ecc.):** attenersi alle istruzioni contenute nei cartelli esposti presso tutte le strutture aziendali; in caso di ordine di evacuazione seguire la segnaletica di emergenza presente e le indicazioni del personale interno addetto all'emergenza.

## **ISTRUZIONI PER IL PERSONALE DI DITTE ESTERNE PRESENTE PRESSO LE STRUTTURE DELL'A.S.S.T. PAVIA NEL CORSO DI SITUAZIONI DI EMERGENZA**

Gli operatori esterni presenti, se si accorgono dell'insorgere di un'emergenza possono segnalare la situazione al personale A.S.S.T. più vicino o chiamare direttamente il centro di gestione dell'emergenza (CGE) della specifica struttura (numero telefonico indicato nelle tabelle seguenti e riportato sui cartelli di istruzioni per l'emergenza esposti presso ogni struttura).

In caso di incendio limitato, se hanno specifica formazione antincendio e senza esporsi al rischio di ustioni o di intossicazione, possono utilizzare gli estintori presenti e le coperte antifiamma, se devono soccorrere persone attaccate dal fuoco.

I tecnici che stanno lavorando con attrezzature e materiali propri dovranno cercare di metterli in sicurezza, considerando la possibilità che questi possano contribuire ad aumentare la gravità dell'emergenza, e segnalare ai soccorritori la presenza di eventuali elementi aggiuntivi di pericolo (materiali infiammabili o esplosivi, apparecchi in tensione, ingombri, ecc.).

Allontanarsi dal pericolo immediato, ma non abbandonare precipitosamente il luogo e seguire le istruzioni dei responsabili locali dell'emergenza o del proprio "capo cantiere", nel caso fosse necessario attuare azioni di soccorso o di messa in sicurezza.

Se la ditta ha a disposizione una sede presso la struttura, gli operatori possono attendere qui istruzioni per eventuali interventi richiesti dall'emergenza.

In caso venga diramato l'ordine di evacuazione, per l'esodo seguire le istruzioni del responsabili e degli addetti locali all'emergenza o dei soccorritori esterni (Vigili del Fuoco, Forze dell'Ordine) e portarsi nei punti di raccolta indicati.

Chiunque non direttamente interessato all'emergenza si trovi alla guida di un automezzo all'interno dell'area della struttura al momento dell'allarme, dovrà immediatamente uscire senza ingombrare le vie di accesso interne ed esterne da lasciare libere per i mezzi di soccorso, o, se deve restare all'interno perché è stato richiesto il suo intervento, deve parcheggiare in una zona che non intralci i passaggi, lasciando il mezzo aperto e con le chiavi inserite.

Per tutta la durata dell'allarme è fatto divieto a tutti di usare sistemi di comunicazione di servizio per chiamate che non siano esclusivamente relative alle operazioni di emergenza.

La fine dell'emergenza viene annunciata esclusivamente dal Responsabile della Gestione dell'Emergenza (RGE) della struttura, che darà anche istruzioni sugli interventi necessari per la ripresa delle normali attività.

I piani di emergenza di ogni struttura sono custoditi presso i rispettivi centri di gestione dell'emergenza. A ciascun piano sono allegate le planimetrie del complesso e degli edifici e le tabelle per le chiamate dei responsabili e degli addetti aziendali all'emergenza, dei soccorsi esterni e dei tecnici di pronto intervento.

**Si precisa che tutto il personale dovrà attenersi al regolamento Aziendale – Delibera Aziendale n°461 del 2016 “Approvazione del Regolamento per il divieto di fumo. Adempimenti conseguenti” - , che recepisce la Legge 16 gennaio 2003 n.3, art. 51 “Tutela della salute dei non fumatori” e s.m.i..**

**Si specifica che i trasgressori sono soggetti a sanzione amministrativa.**

## Strutture afferenti ai Centri di Gestione dell'Emergenza

### P.O. OLTREPO

STRUTTURA	Centro di Gestione dell'Emergenza dello Stabilimento Ospedaliero di riferimento N° di telefono
◆ Ospedale Civile di Voghera	Centrale Termica Ospedale Civile di Voghera 0383 695 928 (int. 25 928)
◆ Ospedale Unificato di Broni – Stradella	Centralino Osp. Unif. di Broni-Stradella 0385 582999 (int. 26999)
◆ Ospedale di Varzi	Portineria Ospedale di Varzi 0383 547 211 (int. 27 211)

### P.O. LOMELLINA

STRUTTURA	Centro di Gestione dell'Emergenza dello Stabilimento Ospedaliero di riferimento N° di telefono
◆ Ospedale Civile di Vigevano	Portineria Ospedale di Vigevano 0381 333 400 (int. 23 400)
◆ Ospedale Asilo Vittoria di Mortara	Portineria Ospedale di Mortara 0384 204 200 (int. 24 200)

### ***Stima dei costi della sicurezza per ridurre i rischi da interferenze***

L'A.S.S.T. di Pavia, in merito alla presenza di rischi dati da interferenze, come da art. 26 del D.Lgs. n. 81/2008, vista la determinazione dell'Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici n. 3/2008, precisa che, verificate le attività oggetto del presente appalto, non sono state riscontrate interferenze per le quali intraprendere misure di prevenzione e protezione atte a eliminare e/o ridurre i rischi, e, pertanto, la quantificazione dei relativi costi è pari a Euro 0,00, per la durata contrattuale e l'eventuale opzione di prolungamento del contratto.

I costi della sicurezza non sono assoggettabili a ribasso.

I costi della sicurezza potranno variare nel corso della realizzazione dell'appalto. La ditta appaltatrice si impegna a rispettare eventuali aumenti degli oneri di sicurezza per rischi interferenziali decisi dalla committenza sulla base di eventuali necessità contingenti.



**Sottoscrizione del Documento:**

Voghera, 11.05.2020

Il Dirigente Delegato per sottoscrizione DUVRI

Dott. ....

.....

Redatto a cura di:

Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione  
e R.T.S.A.

Dott. Arch. Gian Carlo Scarpini

.....

Per condivisione il D.E.C.:

Responsabile U.O.

Dott.....

.....

**Avvertenza**

Il presente documento è di proprietà intellettuale dell'Azienda Socio – Sanitaria Territoriale di Pavia, le notizie che contiene sono strettamente riservate e ne è vietata la divulgazione e la riproduzione se non per obblighi connessi alla finalità per cui è stato emesso.